



Alla c.a. di: ENEL Green Power Italia S.r.l.

e p.c.: Comune di Pomarance
ARPAT – Settore VIA/VAS
REGIONE TOSCANA
Settore Miniere

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9-bis, L.R. 10/2010, art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di adeguamento della postazione di Quercenne 3 e del tratto di strada in ingresso alla postazione, nel Comune di Pomarance (PI). Proponente: ENEL Green Power Italia S.r.l. Nota di risposta.

Con nota del 25/03/2024 (prot. n. 0188503), il proponente ENEL Green Power Italia S.r.l. ha richiesto al Settore VIA scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di adeguamento delle opere civili e impiantistiche della postazione di Quercenne 3 e del tratto di strada in ingresso alla postazione, entrambi facenti parte della concessione di coltivazione mineraria denominata “Lustignano”, nel Comune di Pomarance (PI), allegando la relativa documentazione e specificando che:

- l'opera in esame non è ancora stata realizzata;
- la concessione “Lustignano” (conferita con D.M. 07/03/1994) è stata oggetto di variazione al programma lavori relativamente al potenziamento della centrale geotermoelettrica “Nuova Lagoni Rossi” e riattivazione della centrale “Sasso 2” (A.U. n. 1198 del 26/03/2008, rilasciata a seguito della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 01/10/2007).

La documentazione, inviata in allegato alla sopra richiamata nota del 25/03/2024, risulta costituita da una relazione tecnica denominata: “*Adeguamento delle opere civili e impiantistiche della postazione di Quercenne 3 e del tratto di strada in ingresso alla postazione*” (GRE.EEC.R.28.IT.G.13015.27.011.00).

Dai documenti depositati da ENEL Green Power Italia S.r.l. risulta quanto segue.

Il proponente intende effettuare alcuni interventi aventi lo scopo di adeguare la postazione geotermica esistente, denominata “Quercenne 3”, al fine di aggiornarla e renderla adeguata ad ospitare un impianto di perforazione, così da mantenere in efficienza i pozzi produttivi e il livello di produttività previsto dalla concessione. A tal fine, si rende necessario realizzare alcune opere civili e impiantistiche da eseguirsi interamente all'interno del perimetro della postazione, ad eccezione dell'asfaltatura di un tratto di strada di accesso alla postazione, avente una lunghezza di circa 600 m. In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- ripristino e adeguamento delle solette di impianto in cemento armato esistenti necessarie al posizionamento dell'impianto di perforazione e alla relativa impiantistica di ausilio;
- realizzazione di nuove solette di regimazione in cemento armato di profondità 30 cm;
- soletta cementatrice con dimensione in pianta 25 m × 6,5 m;
- soletta di raccolta per sversamenti di gasolio con dimensione in pianta 4,3 m × 4,8 m;
- soletta “Officina” con dimensione in pianta 10 m × 4 m;
- ripristino della soletta esistente per il contenimento dei serbatoi di gasolio;



- realizzazione di una vasca in cemento armato, con profondità di 5,4 m e dimensioni in pianta 18 m × 5 m, necessaria alla raccolta del detrito di perforazione;
- realizzazione di n. 3 nuovi cunicoli in cemento armato profondi 1,7 m e dimensioni in pianta 1,6 m x 19 m, all'interno dei quali verranno spostate le tubazioni esistenti, attualmente fuori terra, che collegano i pozzi al separatore atmosferico denominato "Virola";
- realizzazione di due ulteriori cunicoli più piccoli in cemento armato profondi 0,7 m e di dimensioni in pianta 0,7 m × 18 m, per il passaggio di cavi e tubazioni secondarie;
- realizzazione di n. 3 supporti metallici con relativo basamento in cemento armato profondo 1,1 m, e dimensioni in pianta 1,1 m × 1,2 m, sui quali supportare le tubazioni di collegamento tra i pozzi e la Virola soggette ad adeguamento;
- sostituzione del separatore atmosferico denominato "Virola" e adeguamento del relativo basamento in cemento armato;
- realizzazione di un muretto di altezza 1,2 m e di lunghezza lineare 31 m, posto nel piazzale inferiore della postazione, necessario al contenimento della scarpata di collegamento tra i due piazzali, al fine di recuperare spazio di manovra in prossimità della vasca acqua/fango;
- realizzazione di n. 9 basamenti in cemento armato, profondi 1,2 m e dimensioni in pianta 1 m × 1 m, per il fissaggio dei pali di illuminazione;
- installazione delle aste di protezione per l'impiantistica che si trova a bordo piazzale di perforazione;
- manutenzione dell'area cantina per adeguarla ai migliori standard di sicurezza e ambientali;
- manutenzione e adeguamento di tutta la regimazione di postazione per adeguarla ai migliori standard di sicurezza ed ambientali;
- verifica e adeguamento della maglia di terra esistente;
- ripristino delle scalette di collegamento tra i piazzali;
- manutenzione e adeguamento della recinzione di postazione;
- asfaltatura della rampa di collegamento tra i due piazzali;
- adeguamento ed asfaltatura di un tratto di strada, avente lunghezza 600 m circa, che porta alla postazione "Quercenne 3" (come evidenziato dal proponente nella Tavola 2 allegata alla Relazione tecnica), al fine di renderla idonea al passaggio dei mezzi che trasportano l'impianto di perforazione. Tale tratto di strada è prevalentemente legato all'accesso in postazione da parte del personale Enel Green Power.

Compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, il proponente prevede di realizzare tali interventi in due fasi:

- una prima fase, della durata di 3-4 mesi, relativa all'esecuzione delle opere civili;
- una seconda fase, della durata di 45 giorni circa, dedicata alla realizzazione e all'allaccio dell'impiantistica di superficie della postazione.

Vengono presi in esame dal proponente i criteri di cui all'art. 58, comma 3, lettere a), b), c), d) ed e) della L.R. 10/2010.

Con riferimento alla lettera a), viene evidenziato che gli interventi in oggetto non vanno ad alterare le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e delle centrali geotermiche a cui il vapore viene inviato. Tali interventi sono infatti mirati a mantenere in efficienza la postazione e ad adeguarla ai nuovi standard di sicurezza e ambientali. Il proponente evidenzia inoltre che tali interventi non ricadono nella casistica di cui alla lettera t) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 né si configurano come modifica o modifica sostanziale ai sensi delle lettere l) ed l-bis) dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 152/2006.



Con riferimento alla lettera b), viene specificato che gli interventi in progetto non determinano modifiche o cambiamenti di localizzazione in area non contigua, in quanto verranno eseguiti all'interno del perimetro della postazione già esistente e precedentemente autorizzata. Il tratto di strada esterno alla postazione, oggetto di asfaltatura, non subirà alcuna modifica rispetto al tracciato esistente.

Con riferimento alla lettera c), le modifiche proposte non determinano un cambiamento di tecnologia in quanto gli interventi proposti sono funzionali alla manutenzione della postazione e dei componenti in essa contenuti al fine di permettere, se necessario, la ricollocazione di un impianto di perforazione per la manutenzione dei pozzi esistenti.

Con riferimento alla lettera d), viene specificato che gli interventi in progetto non determinano un incremento di dimensioni in quanto gli interventi verranno eseguiti all'interno della postazione; la maggior parte delle attività sono legate ad opere già esistenti o ad adeguamenti legati alla sicurezza, all'ambiente e alla rimozione di eventuali interferenze con l'impianto di perforazione, sempre ai fini della sicurezza. Per quanto riguarda la strada di collegamento alla postazione, il proponente specifica che non viene prevista alcuna modifica del tracciato esistente.

Con riferimento alla lettera e), viene specificato che la modifica proposta non determina un incremento dei fattori di impatto in quanto l'intervento non crea nuovi punti di emissione in atmosfera né incrementa in alcun modo le quantità emesse rispetto a quanto già autorizzato.

Esaminando le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame – per quanto qui di interesse – si evince quanto segue:

- relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs. 42/2004, l'area in esame non risulta essere interessata da alcun vincolo paesaggistico;
- l'area risulta interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- l'area interessata dal progetto non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di siti della Rete Natura 2000, né all'interno di siti proposti - pSIC o siti di interesse regionale.

Per quanto riguarda la vigente disciplina in materia di modifiche, la L.R. 10/20210, art. 58, prevede che:

1. *Il proponente, ove ravvisi la necessità di apportare modifiche ad un progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, presenta all'autorità competente una specifica istanza, allegandola documentazione necessaria a supportare tale richiesta.*
2. *L'autorità competente, a seguito di specifica istruttoria che tiene conto degli impatti cumulativi sull'ambiente con il progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, stabilisce se le modifiche proposte siano sostanziali o non sostanziali; nel caso le modifiche siano ritenute sostanziali, il relativo progetto deve essere sottoposto alle procedure di VIA.*
3. *Per i fini di cui al comma 2, l'autorità competente prende in esame:*
 - a) *quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettere r e l) ed l bis), del d.lgs. 152/2006 nonché dalla lettera t) dell'allegato IV al medesimo decreto;*
 - b) *se il progetto di modifica determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua;*
 - c) *se il progetto di modifica determina un cambiamento significativo di tecnologia;*
 - d) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo di dimensione;*
 - e) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo dei fattori di impatto.*

L'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 definisce le modifiche e le modifiche sostanziali nel modo che segue:



“ [...]

l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;

l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”;

Tutto ciò premesso,

visti:

- l'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), nonché l'art. 6, comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 39, l'art. 43, comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- la lettera v) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- la lettera t) del punto 8 dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

considerato che la modifica in esame è relativa all'adeguamento delle opere civili e impiantistiche della postazione di Quercenne 3 e del tratto di strada in ingresso alla postazione ed è finalizzata ad ospitare sulla postazione un impianto di perforazione in condizioni di sicurezza, nel rispetto degli standard ambientali di riferimento. L'asfaltatura della strada di collegamento alla postazione, esterna al perimetro della stessa, si rende necessaria per il passaggio in sicurezza dei mezzi di trasporto dell'impianto di perforazione;

dato atto che la postazione fa parte della vigente concessione di coltivazione denominata “Lustignano”, nel Comune di Pomarance;

rilevato che il progetto di modifica in esame non determina il potenziamento delle attività di coltivazione geotermica svolte nella postazione in esame, né variazione del suo funzionamento; il progetto determina variazione delle caratteristiche della postazione, ma non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto; le modifiche sono necessarie a garantire l'accesso alla postazione, in condizioni di sicurezza e nel rispetto degli standard ambientali, di un impianto di perforazione.

Inoltre il progetto non determina: un cambiamento di localizzazione della postazione; non determina un cambiamento di tecnologia delle attività geotermiche che vi vengono svolte; non determina un incremento di dimensioni della postazione;

si ritiene in conclusione che la modifica in esame sia non sostanziale ai fini VIA, ai sensi dell'art. 6, comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010.



Si ritiene opportuno raccomandare al proponente quanto segue, ai fini della corretta gestione ambientale della fase di cantiere:

- in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);
- fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle linee guida SNPA 22/2019.

Si ricorda quanto segue al proponente, per i medesimi fini:

- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
- la corretta gestione dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni, nel rispetto della parte quarta del D.Lgs. 152/2006, privilegiando il recupero allo smaltimento;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PRQA), approvato con delibera del Consiglio regionale n. 72/2018, Allegato 2, Paragrafo 6;
- al termine dei lavori, la rimozione dei rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate in fase di cantiere;
- nei documenti di salute e di sicurezza prendere in esame i rischi per gli addetti, dovuti alle previste lavorazioni.

Si ricorda infine al proponente:

- la perforazione di nuovi pozzi geotermici dalla postazione in esame dovrà essere oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità;
- al momento della scadenza della concessione di coltivazione Lustignano, come disciplinata dal D.Lgs. 22/2010, art 7 comma 3, sarà necessario prendere in esame le procedure ambientali già svolte da parte delle opere facenti parti delle attività di coltivazione geotermica, al fine di accertare la necessità del previo svolgimento di una procedura di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.



Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Daniele Da Lio (tel. 055 4385325) e-mail: daniele.dalio@regione.toscana.it;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

DDL/LG